



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITA'
Struttura Crisi di Impresa - Unità Gestione Vertenze

<i>Documento</i>	<i>Verbale di riunione</i>
<i>Azienda</i>	<i>Stac - Logos</i>
<i>Settore</i>	<i>Meccanizzazione postale</i>
<i>Numero dipendenti</i>	<i>Stac 150 – Logos 125</i>
<i>Data</i>	<i>29/1/2013</i>

In data 29 Gennaio 2013 si è tenuto presso il MSE un incontro riguardante la situazione delle aziende Stac e Logos. All'incontro presieduto dal Dr. Castano, hanno partecipato la Dr.ssa Gatta del MISE, l'Ing. Marega ed l'Avv. Palazzolo per Logos, il Dr. Peteh, La Dr.ssa Vigna, il Dr. Pelusio ed il Dr. Agostini per Stac, le OO.SS. Nazionali e territoriali FIOM – CGIL, FIM – CISL, UILM – UIL e le RSU.

Il Dr. Castano in apertura di riunione ha ripercorso gli avvenimenti accaduti; Lo scorso anno, in occasione del bando di gara SMI, per la partecipazione alla gara è stata costituita una ATI tra Selex, Stac e Logos allo scopo di superare la logica del subappalto e facilitare la gestione del servizio. La gara non è stata assegnata, la ATI è stato sciolto e Poste Italiane ha di volta in volta prorogato a Selex, fino al 31 marzo 2013, il contratto scaduto lo scorso 31 marzo 2012. Selex a sua volta ha prorogato il subappalto a Stac e Logos fino al 31 dicembre 2013 comunicando poi alle rispettive aziende, con lettera del 21 gennaio 2013, il subentro di un nuovo fornitore a far data dal 1 febbraio 2013. Tale decisione è stata poi revocata, quindi Stac e Logos proseguiranno nel rapporto di subfornitura con Selex fino al 31 marzo 2013. Poste, nel dicembre 2012 ha indetto una nuova gara la cui scadenza è fissata il 26 febbraio. Nel frattempo, i rapporti tra le società interessate invece di consolidarsi, si sono deteriorati, tanto che oggi Selex, non individua in Stac e Logos i partner ideali per formulare la nuova proposta di gara. Selex infatti, che non è venuta al tavolo per non creare ulteriore confusione, ha chiarito che parteciperà alla gara con una società diversa da Stac e Logos. Il Dr. Castano ha quindi ritenuto necessario convocare il tavolo per chiarire le prospettive di Stac e Logos, anche con riferimento alla situazione occupazionale. Inoltre, rimane l'impegno verso Selex di verificare la situazione relativa alle somme da sbloccare verso le due società.

Le OOSS che hanno chiesto il tavolo, hanno espresso estremo imbarazzo per l'iniziale orientamento di sostituire Stac e Logos dal 1 febbraio, successivamente rientrato almeno fino al 31 marzo 2013. Hanno chiesto anche a Selex un confronto per la gestione di questa difficile situazione, ma non c'è stato il confronto sperato, le OOSS ritengono inoltre che anche se ci dovesse essere un cambio di appalto, dovrebbero comunque essere mantenuti gli stessi livelli occupazionali e contrattuali (dato che l'azienda individuata da Selex, avrebbe un contratto diverso). Le OOSS hanno inoltre chiesto di mantenere aperto il tavolo di verifica presso il MSE, da riconvocare a seguito della chiusura del bando (fine febbraio) per fare il punto sulla situazione.

Il Rappresentante di Stac (Dr.ssa Vigna) ha precisato che Stac deve gestire, sempre in regime di subappalto con Selex, oltre al settore della meccanizzazione postale anche quello dell'ICT e degli aeroporti, settore, quest'ultimo, al quale Stac è molto interessata, e conseguentemente

molto preoccupata del fatto che il mancato pagamento delle fatture, abbia generato uno stato di mobilitazione (sciopero di 24 h indetto per il 2 febbraio 2013) che potrebbe creare grosse difficoltà nel garantire il servizio adeguato e successivamente la possibile contestazione, da parte del cliente, di aver ricevuto un servizio non appropriato. Riguardo alle pendenze con Selex, Stac evidenzia uno scaduto riconosciuto di oltre 4,4 ml di euro che aumenterà di oltre 900.000 euro a far data dal 1 febbraio 2013. Inoltre, il problema finanziario si ripresenterebbe anche in occasione della erogazione delle retribuzioni di febbraio qualora Selex non riconoscesse tempestivamente le fatture emesse nel mese di gennaio.. Stac ha inoltre precisato di aver inoltrato svariati solleciti a Selex affinché regolasse con il factoring il pagamento delle fatture scadute che, alla data odierna, si attestano al mese di maggio 2012 (datati 11/4/2012- 1/7/2012- 20/4/2012- 20/9/2012- – 16/10/2012 -21/11/2012- 11/12/2012- 18/12/2012-28/12/2012).

Il Rappresentante di Logos (Ing. Marega) ha chiarito che a queste condizioni, per via dei comportamenti di Selex, la propria società non è in grado di partecipare alla gara e rischia l'insolvenza, con le relative conseguenze a carico dei lavoratori. Il debito accumulato da Logos infatti, in uno ai mancati riconoscimenti delle fatture scadute e di prossima scadenza, blocca ogni possibilità di finanziamento per l'impresa e le impedisce il pagamento degli stipendi, dei contributi ed ogni altra comune attività.

Le OOSS hanno preso atto della comunicazione dell'azienda ed hanno segnalato che a loro risulterebbe una azione da parte di Selex finalizzata a far dimettere i lavoratori dalle rispettive aziende Stac e Logos, hanno inoltre dichiarato che nel contratto della società di selezione del personale incaricata di contattare i lavoratori, era presente una clausola di rinuncia di eventuali cause pendenti del lavoratore verso soggetti terzi.

Le aziende hanno quindi sottolineato l'importanza del pagamento dello scaduto e del riconoscimento delle nuove fatture per poter pagare gli stipendi di gennaio 2013 e gli arretrati del dicembre 2012 verso i lavoratori.

In conclusione il Dr Castano ha indicato un percorso condiviso dai presenti, convocare a brevissimo Selex per chiarire la questione relativa allo sblocco dei pagamenti e convocare il tavolo nella seconda metà di febbraio, per comprendere come stia andando il bando.